



## L'OSPEDALE DI S. LAZZARO

Trovi questo punto di interesse in Como - Percorso 3

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** Via Teresa Rimoldi, tra S. Rocco ed il ponte della ferrovia, sulla destra

**Pavimentazione:** asfalto

**Barriere architettoniche:** non c'è marciapiede; la strada non ha molto traffico

**Accesso:** la chiesa, adibita a magazzino, non è accessibile, ed attende restauri da lungo tempo

**Servizi:** vedi S. Rocco.

**Svago e Ristorazione:** nessuno

### DESCRIZIONE

*(Lorenzo Marazzi)*

All'inizio della via Rimoldi, poco dopo la chiesa di S. Rocco, dove l'antica via Como-Milano inizia un tratto in salita, sopra alcune rovine romane sarebbe sorto un primitivo tempio dedicato a S. Lazzaro, che sarebbe stato consacrato da San Felice, primo vescovo di Como. Ma la notizia, non documentata, appare dubbia. È certo invece che in quel luogo già nel 1192 fosse presente l'Ospedale di S. Lazzaro, detto "de mal sani" perché riservato ai lebbrosi che provenivano dalla val Padana ed erano diretti verso il Nord. All'ospedale era annessa una chiesa, restaurata nel 1310 da fra' Pietro da Medasco.

Alla fine del Cinquecento il Vescovo di Como Feliciano Ninguarda, negli Atti della Visita pastorale da lui condotta, attesta che la chiesa aveva una sola navata ed era affiancata da un campanile a pianta quadrata. Di questa chiesa, profanata nel 1799 e da allora adibita a usi civili, oggi rimangono tracce della facciata, con relitti di un arco ogivale d'ingresso ed una finestra a strisce alterne in marmo bianco e nero.

L'intonaco della facciata venne totalmente staccato nel 1845 per ragioni di natura scaramantica. Lo stabile, che nel frattempo era stato adibito a magazzino al piano terreno e ad abitazione civile al primo piano, portava infatti sulla facciata l'affresco, forse quattrocentesco, di una "danza macabra", figurazione allegorica dell'uguaglianza degli uomini dinanzi alla morte.

L'affresco venne in un primo tempo cancellato con una mano di calce, ma al primo temporale riemerse, per cui ne fu decretata la distruzione. Se ne conserva un'incisione su lastra litografica, realizzata nel 1828 e custodita presso i Civici Musei.